

il piccione viaggiatore



Foglio informativo delle attività della Comunità M.A.S.C.I. di Robegano

Anno 2013/2014 - numero 2

Ci troviamo

Domenica 15 dicembre 2013

dalle ore 16.00 alle ore 19.00

presso la sala ACLI

per affrontare insieme il tema

DARE SENSO ALLA VITA

Cominceremo così ad entrare nel vivo della tematica del "dare senso" che abbiamo scelto per quest'anno.

Le conclusioni saranno tratte con l'aiuto di Don Rodolfo che sarà presente nella seconda parte dell'incontro.



Ricordiamo che i nostri incontri sono aperti a tutti i giovani e adulti che sentono l'esigenza di confrontarsi, di approfondire le questioni importanti per crescere come persone nella consapevolezza e nella responsabilità

Dall'ultimo incontro di domenica 17 novembre 2013

L'incontro di domenica 17 novembre, caratterizzato da un momento di strada a coppie, è stato bello e significativo sia come esperienza di relazione che come opportunità di approfondimento e confronto sulle nostre aspettative personali e sul nostro modo di vedere e vivere la comunità.

Dalla condivisione del lavoro delle coppie sono emerse le seguenti conclusioni.

Ho davvero bisogno del confronto con gli altri?

- la fatica di tutti è quella di superare le resistenze del nostro benessere che ci chiudono nelle sicurezze delle nostre famiglie impedendoci di uscire per qualcosa di importante;
- c'è la necessità di non chiuderci per poter trovare il bandolo della matassa in questo mondo difficile da capire;
- pensiamo di essere arrivati e sentiamo il cambiamento come minaccia anziché occasione di crescita;
- trovarci, creare e vivere occasioni di confronto con gli altri è fondamentale perché il dibattito non è facile nella quotidianità, nel lavoro;
- solo nello scambio di idee con altri è possibile cogliere le due facce della stessa medaglia.
- per me è un bisogno essenziale il confronto con gli altri, sentirsi accolto ed accogliere;
- tra di noi è facile, è più difficile il confronto tra persone che la pensano diversamente;
- l'incontro arricchisce ognuno di noi;

Ci sono delle persone significative nella mia vita e perché lo sono?

- le persone che risultano significative sono quelle che hanno sofferto tanto e quelle "buone" con le quali è bello stare insieme;
- a volte basta un gesto, una parola per dimostrare la vicinanza;
- la famiglia è importante per tutti per quello che ha saputo darci senza chiedere nulla in cambio: l'amore vero;
- la nostra crescita è legata alle persone che ci hanno accompagnato nella vita spirituale (citati Don Antonio, Don Lino, Padre Giorgio, Don Rodolfo), che ci hanno dato l'opportunità di esperienze forti, campi, ecc.;
- è importante trovarci con persone che hanno fatto scelte e vissuto esperienze coraggiose;
- Papa Francesco riesce ad agganciare e a suscitare ai cristiani atteggiamenti più coerenti.

Cosa cerco nella comunità MASCI e cosa penso possa darmi di importante?

- per la nostra comunità MASCI è importante la capacità di dialogo, di metterci in discussione, essere essenziali;
- soddisfa il nostro bisogno di confrontarci su modelli e valori per poter essere testimoni;
- è una comunità dove la persona riceve ma anche dà;
- la comunità è un punto di riferimento non solo personale ma anche come esperienza di coppia;
- la ricerca è quella di un confronto sui valori fondamentali della vita per poterli fare sempre più nostri ed esserne testimoni responsabili.
- insieme ai momenti di riflessione, sono importanti anche le occasioni di serena convivialità.

Breve riflessione di Don Rodolfo dopo la lettura 1Cor 12. 12 - 27

Il nostro riferimento deve essere Cristo e la sua esperienza. Cristo è totale: Lui è il capo ed i cristiani sono il corpo. Se uno di noi soffre, Cristo soffre.

Dobbiamo pensare l'eucaristia in maniera diversa: la presenza di un Cristo totale dove sono presenti anche i nostri fratelli, la nostra comunità. La particola non è più solo del Cristo della Palestina ma anche del corpo di Cristo che sono i fratelli. Nella particola c'è anche la bibbia, tutta la storia della chiesa.

Stiamo male quando litighiamo perché andiamo contro al nostro essere amici, alla comunione, all'amore.

La libertà esasperata fine a sé stessa ha fatto anche danno. Alle nuove generazioni, ai figli, bisogna saper dare cose importanti come ad esempio il sacrificarsi per loro. L'esempio è importante.

Dall'incontro con alcuni rappresentanti del gruppo coppie

Come magister ci siamo trovati lunedì 18 novembre con alcuni rappresentanti del gruppo coppie per approfondire la possibilità di condividere qualche esperienza formativa allargandola alla comunità.

Dopo una presentazione reciproca abbiamo convenuto sulla necessità di qualche iniziativa da promuovere assieme ed allargata a tutta la comunità su tematiche relative alla famiglia e all'educazione.

Ci siamo quindi aggiornati per pensare ad una proposta concreta, sentiti anche gli altri dei rispettivi gruppi.

Riprenderemo quindi insieme l'argomento quanto prima.



Un impegno da laici, servire la famiglia

Questo è il titolo del seminario organizzato dal MASCI in collaborazione con

l'Agesci e la FSE che il 14 dicembre prossimo, si terrà allo Scout Center di Roma.

L'iniziativa parte dalla Settimana Sociale di Torino dello scorso settembre dove la Chiesa italiana ha voluto mettere a tema la questione familiare come pilastro su cui fondare le politiche sociali, fiscali ed economiche del nostro Paese.

Dalle riflessioni che insieme divideremo, potremo generare un pensiero collettivo insieme alle altre associazioni cattoliche scout che ci potrà accompagnare a vivere con maggiore consapevolezza il nostro ruolo nella Chiesa e nella società.

Buona strada, MADIBA



Madiba era il nomignolo di Nelson Mandela all'interno del clan di appartenenza, dell'etnia Xhosa.

La sera del 5 dicembre, Madiba ha lasciato la sua amatissima Africa per

iniziare un altro viaggio, un viaggio in un luogo dove il colore della pelle e la provenienza di nascita, non sono motivo di disuguaglianza.

Riprendendo le parole di Papa Francesco, l'esempio di Mandela "possa ispirare generazioni di sudafricani a porre la giustizia e il bene comune al primo posto delle loro aspirazioni politiche".

Vogliamo ricordarlo con una sua frase:

"Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli."